



POTENZA

Comunicato stampa

LA VAL D'AGRI NON DIVENTI LA TERRA DEI FUOCHI LUCANA

“Quello che è accaduto nell’area del Centro Oli Val D’agri (Cova) è inaccettabile!”

A fare la voce grossa sulla questione è la Confederazione dei sindacati autonomi Confisal, sotto la spinta delle tre Federazioni più rappresentative presenti sul territorio Fials, Fismic e Snals.

Fa da portavoce il segretario generale della Fismic Confisal Potenza Gerardo de Grazia:

“come già dichiarato, quanto successo è inaccettabile e crediamo sia ancora più inaccettabile l’assenza di una presa di posizione delle istituzioni.

Crediamo che gli interessi economici di alcuni, non debbano gravare sulla salute dei lucani e sul futuro di una intera regione.

Siamo convinti che sia doveroso non abbassare la guardia su un disastro ambientale di notevole entità.

Cosa più allarmante è l’eventuale smaltimento illegale di rifiuti dichiarato dalla direzione nazionale antimafia.

Inoltre ci auguriamo che l’annuncio di Eni di un mini-depuratore con pannelli solari e un centro di ricerca di piante officinali a Viggiano, con la promessa di 100 posti di lavoro, non diventi **l’ennesimo contentino**.

Per le motivazioni sopra elencate e per un’ovvia tutela dei cittadini lucani, chiediamo un maggiore interessamento da parte dei vertici istituzionali della regione Basilicata”.